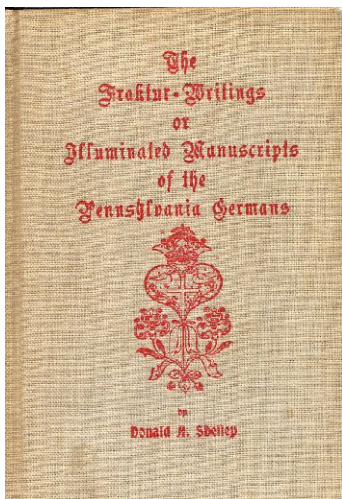


## I caratteri Fraktur e l'anima tedesca

A cura di Stefano Borselli

*Se è cosa nota e universalmente risaputa, come direbbe Jane Austen, che nel cuore dell'anima tedesca c'è il bosco, meno diffusa è la cognizione che Adolf Hitler impiantò il suo funesto quartier generale nella Selva Nera proprio allo scopo di uccidere quell'anima, come nel 1939 un profetico Ernst Jünger intravedeva e narrava ne Le scogliere di marmo.*

*Questo numero speciale inizia col racconto di un episodio della guerra nazista alle tradizioni locali: la proibizione della scrittura gotica, una scrittura così intimamente legata al popolo tedesco da essere stata conservata anche nell'emigrazione in America. Ne parliamo a pagina quattro, presentando i Fraktur della Pennsylvania. In settima pagina due artiste contemporanee raccontano di sé e del loro incontro con questa forma d'arte, nato all'insegna del dono: doni che si fanno, doni che si ricevono.* 🐦



Il testo di riferimento sui Fraktur della Pennsylvania.

### Tanti contro il Fraktur.

Sono qui presentate in forma ridotta e rivista le voci *Antiqua*, *Fraktur* e *Disputa Antiqua-Fraktur* di Wikipedia.

#### PREMESSA.

*Antiqua*, conosciuto anche come carattere veneziano, è un carattere creato da Nicolas Jenson e diffuso tra il 1470 e il 1600. È stato usato nelle Aldine, le edizioni di Aldo Manuzio. L'*Antiqua* è modellato come sintesi tra le lettere maiuscole latine e la scrittura carolingia.

Quidā eius libros nō ipsius  
lophoniorū tradunt: qui  
ponere idoneo dederunt.  
qui de lydis scripsit: Xanthūq;  
Tertius stratonicus sophista.

Un esempio del carattere di Nicolas Jenson  
usato a Venezia intorno al 1470.

Il tipo di scrittura *Fraktur*<sup>1</sup> (in inglese *Blackletter*) fu inventato dalla cancelleria boema di Massimiliano I. Nel 1513 ad opera dello stam-

<sup>1</sup> Un'utile raccolta di font *Fraktur* free realizzati da Dieter Steffmann (ne provengono i *Kleist-Fraktur* del titolo) a:

<http://moorstation.org/typoasis/designers/steffmann/index.htm>.

Una bella sezione di TypeOasis dedicata alle *Blackletters* in generale (non solo *Fraktur*, ma anche *Schwabacher* e altro), corredata di testi introduttivi interessanti a:

<http://www.moorstation.org/typoasis/blackletter/index.htm>.

patore di corte Schönsperger fu infatti realizzato con questi caratteri un pregevole *Gebetbuch* e, nel 1517, il romanzo *Theuerdank*.

Il nome (dal latino *fractus* “rotto”) deriva proprio dal carattere spezzato della grafia gotica e nasce come scrittura di corte elegante. L’uso del carattere *Fraktur* si diffuse nei territori germanici già nel XVI secolo, soppiantando la *Schwabacher*, e venne particolarmente amato nel XVII durante il Barocco.

Walbaum-Fraktur: Victor  
jagt zwölf Borkämpfer  
quer über den Sylter  
Deich. 1234567890

Walbaum-Fraktur (1800)

Dai classicisti ci furono proposte di abbandonarla e di passare ad una grafia che sembrasse meno antiquata, ma nel 1790 la scelta per il *Fraktur* di Johann Hunger, prestigioso editore di Berlino, sancì l’affermazione di quello che fu il carattere tedesco standard per tutto il XIX secolo e fino al XX.



#### ♣ LA DISPUTA ANTIQUA-FRAKTUR.

In molti paesi europei i caratteri gotici sparirono dopo la creazione del carattere *Antiqua*. Al contrario in Germania entrambi i caratteri coesistero fino alla prima metà del XX secolo per assumere anche connotati ideologici, il che diede luogo a lunghe ed astiose dispute su quale fosse il carattere corretto da usare.

Storicamente la disputa ha origine dai differenti utilizzi di questi due caratteri nei testi colti — per i testi Latini, veniva normalmente usato il carattere *Antiqua*, mentre il *Fraktur* era usato di preferenza per i lavori scritti in tedesco.

#### Il XIX secolo

Un apice nella controversia fu raggiunto per la prima volta nell’anno 1800, un periodo nella storia della Germania in cui si tentò di definire quali valori culturali fossero comuni a tutti i tedeschi. Vi fu un grande impegno per definire i canoni della letteratura nazionale tedesca — ad esempio per la raccolta di fiabe dei fratelli Grimm — e di creare una grammatica tedesca unificata. Nel contesto di queste discussioni, i due caratteri tipografici furono sempre più schierati: l’*Antiqua* venne visto come “non-tedesco” e fu ritenuto rappresentante di caratteristiche come “superficiale”, “leggero” e “poco serio”. In alternativa il *Fraktur*, con la sua scrittura “nera” e densa, fu identificato come portatore di virtù tedesche quali profondità e sobrietà.

Durante il romanticismo, dal quale il medioevo veniva esaltato, il font *Fraktur* ebbe in più la (storicamente incorretta) interpretazione di rappresentante del gotico tedesco. La madre di Goethe consigliò il figlio, che utilizzava l’*Antiqua*, di rimanere — “per amor di Dio” — tedesco anche nella scrittura delle sue lettere. Goethe naturalmente riprese ad usare il *Fraktur*.

Anche Otto von Bismarck fu un forte sostenitore dei caratteri tedeschi: rifiutava di ricevere in dono libri tedeschi in caratteri *Antiqua* e li restituiva al donatore con questa frase: “*Deutsche Bücher in lateinischen Buchstaben lese ich nicht!*”<sup>2</sup> (Non leggo libri tedeschi in scrittura latina!)

#### Il XX secolo

La disputa tra l’*Antiqua* e il *Fraktur* continuò nel XX secolo. Gli argomenti a favore del *Fraktur* non erano solamente basati su una percezione storica e culturale ma anche sul fatto che il *Fraktur* veniva considerato più adatto per le stampa in tedesco e in altre lingue germaniche, essendo più leggibile dell’*Antiqua* per que-

<sup>2</sup> Citata in: Adolf Reinecke, *Die deutsche Buchstabenschrift*, 1910.

sto scopo<sup>3</sup>.

Il 4 maggio 1911 un altro picco nella disputa fu raggiunto durante un voto al Reichstag. La *Verein für Altschrift* ('società per l'antica scrittura') che sosteneva l'*Antiqua* sottopose una proposta per renderlo il carattere ufficiale (il *Fraktur* era stato il carattere ufficiale della fondazione dell'Impero tedesco) e di non insegnare più il *Kurrent* tedesco nelle scuole. Dopo un lungo, e in alcuni momenti acceso, dibattito la proposta fu respinta per 85 contro 82 voti.

### Il periodo nazista

L'uso del carattere *Fraktur* fu fortemente diffuso durante il periodo nazista, ma dopo essere stato propagandato come il solo autentico esempio di scrittura tedesca fu vietato nel 1941.

“Questo fu l'anno della svolta, decisiva quanto repentina, annunciata in un decreto firmato da Martin Bormann: «È falso considerare o descrivere la cosiddetta scrittura gotica come tedesca. In realtà la cosiddetta scrittura

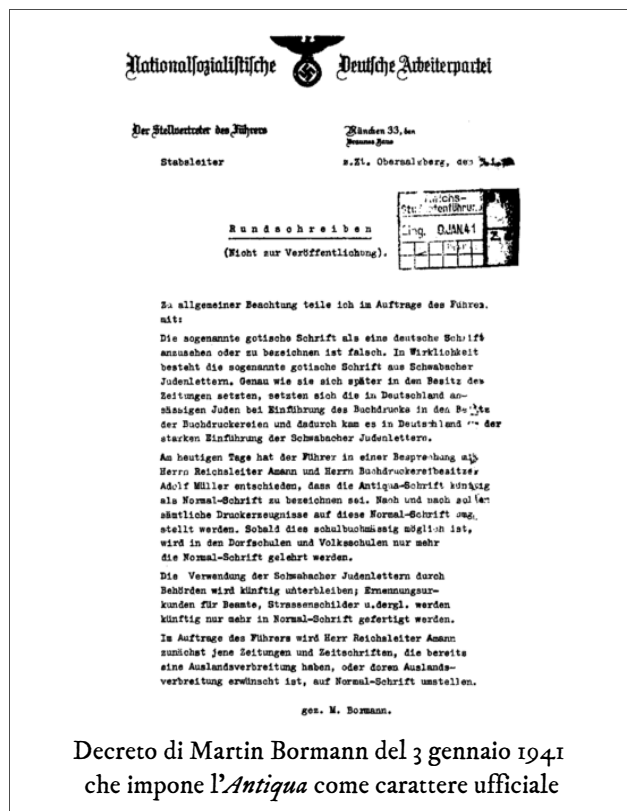
gotica è formata da lettere ebraiche *Schwabacher* [...]». Con questo decreto, il dilemma di 'tedesco' o 'moderno' era risolto. Il gotico, per mezzo di una storia fabbricata, era dichiarato 'ebreo' e condannato; il futuro sarebbe stato del 'romano'. Come il Führer aveva adottato uno stile neoclassico per l'architettura pubblica, così le parole del Reich Millenario si sarebbero vestite dell'autorità senza tempo e senza confini delle lettere 'romane'.<sup>4</sup>”

Si suppone che la ragione di questo cambiamento d'idea sia stata la maggiore comprensibilità dell'*Antiqua* per i popoli non di lingua tedesca che vivevano nelle aree occupate. Questa ipotesi è contraddetta dal fatto che i nazisti abbiano stampato libri, giornali e vari testi destinati all'estero in *Antiqua* per molto tempo. Di conseguenza, sarebbero stati in grado di stampare tutto il necessario alle zone occupate senza che ci fosse bisogno di cambiare lo stile di carattere in uso nelle zone di lingua tedesca.

Verosimilmente fu Adolf Hitler la causa del divieto. Sembra, infatti, che avesse in antipatia il font *Fraktur*, come dimostra la seguente dichiarazione fatta al Reichstag nel 1934:

“La vostra dichiarata intenzione di internazionalizzazione del gotico non si adatta a questa età di acciaio e ferro, vetro e cemento, bellezza femminile e forza maschile, di alzate di testa ed intenzioni provocatorie<sup>5</sup> [...] In un centinaio d'anni la nostra lingua sarà la lingua europea. Le nazioni dell'est, del nord e dell'ovest che vorranno comunicare con noi impareranno la nostra lingua. Il prerequisito per ciò: la scrittura denominata gotica sarà sostituita dalla scrittura fino ad ora denominata latina...”

Il decreto di Bormann del 3 gennaio 1941 inizialmente proibiva l'uso dei soli caratteri gotici. L'utilizzo del *Kurrent* (gotico corsivo) fu proi-



<sup>3</sup> Hrant Papazian, disegnatore di caratteri di una certa fama, esprime l'opinione, motivandola, che il *Fraktur* sia "inerentemente" più leggibile di un font latino. ([http://www.themicrofoundry.com/ss\\_fraktur.html](http://www.themicrofoundry.com/ss_fraktur.html))

<sup>4</sup> Robin Kinross, *Tipografia moderna*, Stampa Alternativa & Graffiti, Roma 2005, pagg. 136-137.

<sup>5</sup> Piacerebbe sicuramente a Gianfranco Fini e ai suoi sodali di *Farefuturo* la retorica marinettiana di questa dichiarazione.

bito da una seconda circolare, così come quello del *Sütterlin*, che era stato introdotto solo dagli anni venti. Dall'anno accademico 1941/42 in avanti del solo *Normalschrift* ("scrittura normale") fu permesso l'uso e l'insegnamento. In ogni caso il *Kurrent* rimase ancora in uso fino al 1945 sulle insegne delle SS e in alcuni altri casi.

*La situazione dopo la Seconda guerra mondiale*

Dopo la Seconda guerra mondiale la scrittura *Sütterlin* fu ancora una volta insegnata nelle scuole di alcuni stati come scrittura aggiuntiva ma non poteva resistere a lungo contro la scrittura corsiva latina. Oggi al di fuori degli anziani pochi riescono a leggere la scrittura corsiva tedesca: per molti dei tedescofoni ciò significa avere difficoltà a decifrare lettere, diari o certificati dei propri genitori o nonni.

♣ UN SUCCESSO INASPETTATO.

*Fraktur Mon Amour* è un'opera di Judith Schallansky, scritta mentre era una studentessa del programma di Communication Design a Potsdam. Judith aveva sviluppato una seria passione per i caratteri *Fraktur* ed era delusa dal trovare, su questo genere affascinante, solo libri di riferimento molto datati, concettosi, e in genere non facilmente reperibili; iniziò così a cercare caratteri tipografici *Fraktur* disponibili in rete. Ne scoprì presto centinaia e centinaia, molti dei quali mai descritti in un libro sulla tipografia prima d'ora. Quindi, Judith cominciò a compilare una propria collezione. L'esito è stato pubblicato, in una prima edizione presto esaurita, da Hermann Schmidt Mainz nel 2006. Il libro ha vinto nel 2007 l'*Award for Typographic Excellence* del Type Directors Club di New York.



♣ I Fraktur dei "Dutch" della Pennsylvania.

Riduzione e traduzione della voce *Fraktur*, di Frederick S. Weiser, dalla *Encyclopedia of American Folk Art*, <http://www.bookrags.com/tandf/fraktur-tf>.

I *Pennsylvania Dutch*, cioè gli "olandesi" della Pennsylvania, non sono di discendenza olandese (il termine *Dutch* è qui una corruzione di *Deutsch*), ma da popolazioni emigrate dall'area tedesca: soprattutto dal sud della Renania e dell'Assia, Palatinato, Baden, Alsazia, Svizzera e Tirolo. Le loro ancora vive tradizioni culturali e religiose (in prevalenza sono Luterani, Quaccheri, Anabattisti, Mennoniti, Amish) risalgono all'immigrazione tedesca in America nei secoli 17° e 18° e la loro lingua è in ultima analisi, un derivato del Palatinato tedesco.



La fattoria degli Schlichter.  
© Free Library of Philadelphia. (2)

♣ I FRAKTUR

Con questo termine oggi in USA ci si riferisce ai disegni Folk Art fatti dai tedeschi della Pennsylvania dal 1740 ad oggi, opere che ricordano la tradizione dei manoscritti miniati dei chiostri medievali. Tale legame non può essere stabilito in modo certo, ma ci sono chiare connessioni a pratiche contadine europee del XVIII secolo e precedenti: in alcuni cantoni svizzeri i maestri di scuola insegnavano agli allievi, alla fine dell'anno scolastico, dei documenti di fantasia per i loro imparaticci e da

(2) Immagini usate col permesso di Rare Book Department, Free Library of Philadelphia, che ringraziamo per la gentilezza.

questi si è sviluppato il *Vorschriften*. Circa nella stessa epoca in Alsazia, nella regione tedesca del Palatinato e in altre parti della Svizzera, i padrini di battesimo consegnavano i doni destinati ai bambini avvolti in un saluto chiamato *Goettelbriefe*. Nelle aree di insediamento tedesco negli Stati Uniti, le produzioni simili a queste sono generalmente definite come *Fraktur*.



*Hausseggen*, benedizione della casa  
© Free Library of Philadelphia. (\*)

### ✿ TAUFSCHEINE

I *Geburts und Taufscheine*, o semplicemente *Taufscheine*, erano registrazioni di nascita e di battesimo dei bambini tedeschi della Pennsylvania a partire dal XVIII secolo. In essi si nominavano i genitori, il luogo del battesimo, il sacerdote che aveva presieduto, i padrini e talvolta il segno zodiacale del giorno del battesimo (i coloni tedeschi in Pennsylvania usavano uno zodiaco lunare che cambiava segno quasi ogni giorno). I bordi del documento venivano decorati con versi da inni legati al significato del battesimo e da decorazioni di ogni genere, dagli uccelli e fiori alle immagini dei padrini.

Già nel 1784, in Pennsylvania le tipografie producevano grandi quantità di questi certificati decorati. I *Taufscheine* avevano un mercato naturale tra la maggioranza degli iscritti alla Chiesa riformata luterana che battezza i neonati, mentre i Mennoniti, gli Amish e altri gruppi religiosi, che non lo fanno, raramente li hanno adottati.



*Geburts und Taufschein* di Schembers Fankhauser  
© Free Library of Philadelphia. (\*)

### ✿ WANDERER

In un primo momento gli scrivani che compilavano questo tipo di *Fraktur* erano maestri di scuola parrocchiale che completavano così il proprio reddito, ma dalla seconda metà del diciannovesimo secolo erano generalmente vagabondi<sup>6</sup> che vagavano per le campagne offrendo questo servizio. Molti di questi documenti sono sopravvissuti, nonostante la diffusa tradizione di seppellirli con i loro proprietari.



La cassetta degli attrezzi dello scrivano girovago.  
© Free Library of Philadelphia. (\*)

### ✿ VORSCHRIFT

Alcuni maestri di scuola preparavano per gli alunni un libretto di parecchie pagine, cucite insieme per lasciare spazio per ulteriori esempi di scrittura artistica, con un frontespizio di fantasia col nome del proprietario. Questi erano

<sup>6</sup> Anche della figura del viandante, *Der Wanderer*, cara alla letteratura e alla musica tedesca (si pensi al Wilhelm Meister di Goethe, al perdigiorno di Eichendorff, ai *Winterreise* e a *Die Schöne Müllerin* di Schubert), i nazisti tentarono l'eliminazione.

conosciuti come opuscoli *Vorschrift*.



*Geburts und Taufschein* di Bäume Bummerschein. (\*)  
© Free Library of Philadelphia.

I *Fraktur* sono stati sicuramente un aspetto importante dell'istruzione elementare dei figli dei tedeschi della Pennsylvania, che nel XVIII secolo crescevano come adulti in miniatura, ed i temi per adulti espressi nella maggior parte degli esempi di *Fraktur* erano, pertanto, opportuni. I maestri di scuola li hanno presentati, tuttavia, in modi che piacevano ai bambini, con immagini fantasiose e colori brillanti. Così il maestro guadagnava il favore del bambino e una maggiore possibilità di veder rinnovato il contratto l'anno successivo.



#### ♣ ALTRI TEMI

Gli atti di matrimonio e di morte nel diciottesimo secolo non erano comuni come quelli di nascita, ma comunque abbondanti. Ancora altri tipi di *Fraktur* comprendono lettere d'amore, *Fraktur* politici, e tasche a muro per contenere lettere o altri documenti.

Una percentuale elevata di *Fraktur* incorpora copie di immagini provenienti da altre fonti visive, di tutti i tipi, dai cappotti dei soldati britannici all'aquila americana. Le tipografie usavano piccole incisioni (xilografie o incisioni in metallo) per aggiungere decori nel *Fraktur* stampato. Il tipografo Henrich Otto (1733-c. 1800), che ha lavorato a Lancaster, Lebanon, e nelle contee di Northumberland in Pennsylvania, ha aggiunto uccelli a molti dei suoi *Fraktur*. Allo stesso tempo, un motivo di serie è il cuore con fiori che spuntano fuori di esso (e il cuore contiene una frase o due temi relativi al cuore) destinato a rappresentare la sede delle emozioni umane. Le corone sono diventate popolari a causa di un versetto molto amato della Bibbia, "Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita." Simboli religiosi, come la croce, però, si trovano raramente, probabilmente per distinguersi dall'arte Cattolica.

Dall'Ontario alla South Carolina, i *Fraktur* hanno goduto di grande popolarità tra i coloni di lingua tedesca che hanno sancito la loro pietà, così come l'amore del colore e della simmetria, insieme alla fantasia nella loro progettazione.



*Geburts und Taufschein* di Cyrus Anspach. (\*)  
© Free Library of Philadelphia.

## Due artiste *Fraktur*.

*Che la tradizione dei Fraktur non sia destinata a perire lo dimostrano non solo i prezzi crescenti di queste opere nel mercato antiquario, ma anche la presenza di artisti che hanno ripreso a produrli, con l'aiuto del Web che permette un rapporto diretto con i possibili clienti, come queste due artiste. Dai loro siti provengono anche gli ornamenti colorati di questo numero.*



### SUSAN DAUL

Sito e © immagini: [www.susandaulfolkart.com/about.htm](http://www.susandaulfolkart.com/about.htm)



Susan Soloway Daul, cresciuta nei boschi del New Jersey, ha praticato il disegno e la pittura fin dalla sua prima infanzia. Susan è laureata presso il Meredith College nel North Carolina, in Religione e Biologia. Ora vive nella campagna del North Carolina con il marito (da 32 anni) e i loro tre figli, due cani e un gatto, dove gode del creare la sua arte popolare. Le “cose antiche” hanno affascinato Susan tutta la sua vita: lei ricorda con affetto i suoi genitori che accompagnava a visitare le fattorie dei padri fondatori e nelle innumerevoli ricerche di tesori del nostro passato. [...]



È stato in una progressione naturale che l'interesse di Susan è caduto sui *Fraktur*: l'insieme dei loro versi d'ispirazione, l'uso di animali affascinanti e le belle combinazioni di colori si è rivelato irresistibile dalla prima volta che ne ha visto uno. Inizialmente date in dono ad amici speciali e alla famiglia, le creazioni di Susan hanno cominciato rapidamente a diventare desiderabile per i collezionisti [...] trovando il loro posto in vari negozi di musei in tutto il paese, tra cui Colonial Williamsburg, The American Folk Art Museum, e il Philadelphia Museum of Art, solo per citarne alcuni. [...] Inoltre, a Susan è stato chiesto di creare un ornamento per l'albero di Natale nella Blue Room della Casa Bianca, che rimarrà nella sua collezione permanente.





# The Country Scribe

Pennsylvania-German Fraktur by Artist Cathy Collier



☘ CATHY COLLIER

Sito e © immagini : [www.thecountryscribe.com/inside.htm](http://www.thecountryscribe.com/inside.htm)



Cathy Collier è un'artista autodidatta *Fraktur* con una forte eredità Pennsylvania-tedesca. Nel 1983, dopo aver ricevuto un *Fraktur* come regalo di nozze, aspirò a imparare quest'arte, e cominciò a creare *Fraktur* dipinti a mano per esposizioni di artigianato locale.

Presto, la domanda da parte dei compratori rese necessario il passaggio alla stampa dei disegni originali di Cathy .



Nel 1993, il business è stato formalmente chiamato *The Country Scribe* (Lo scrivano del paese), ed è diventato un produttore d'arte all'interno di un proprio impianto nella proprietà agricola Collier in Mars, Pennsylvania.



Cathy unisce il suo stile ai disegni tradizionali dei tedeschi della Pennsylvania. In ogni opera d'arte è evidente l'amore per il colore, il disegno simbolico, e la riverenza per Dio che erano una parte così importante della loro cultura.

